

18/05/2009

"Credo la Chiesa"

SALMO 28 (27)

SUPPLICA E RENDIMENTO DI GRAZIE

¹Di Davide.

*A te grido, Signore;
non restare in silenzio, mio Dio.
perché, se tu non mi parli,
io sono come chi scende nella fossa.*

²*Ascolta la voce della mia supplica,
quando ti grido aiuto,
quando alzo le mie mani
verso il tuo santo tempio.*

³*Non travolgermi con gli empi,
con quelli che operano il male.
Parlano di pace al loro prossimo,
ma hanno la malizia nel cuore.*

⁴*Ripagali secondo la loro opera
e la malvagità delle loro azioni.
Secondo le opere delle loro mani,
rendi loro quanto meritano.*

⁵*Poiché non hanno compreso l'agire del Signore
e le opere delle sue mani,
egli li abbatta e non li rialzi.*

⁶*Sia benedetto il Signore.
che ha dato ascolto alla voce della mia preghiera;
⁷il Signore è la mia forza e il mio scudo,
ho posto in lui la mia fiducia;
mi ha dato aiuto ed esulta il mio cuore.
con il mio canto gli rendo grazie.*

⁸*Il Signore è la forza del suo popolo,
rifugio di salvezza del suo consacrato.*

⁹*Salva il tuo popolo e la sua eredità benedici,
guidali e sostienili per sempre.*



18/05/2009

"Credo la Chiesa"

SALMO 28 (27)

SUPPLICA E RENDIMENTO DI GRAZIE

¹Di Davide.

*A te grido, Signore;
non restare in silenzio, mio Dio.
perché, se tu non mi parli,
io sono come chi scende nella fossa.*

²*Ascolta la voce della mia supplica,
quando ti grido aiuto,
quando alzo le mie mani
verso il tuo santo tempio.*

³*Non travolgermi con gli empi,
con quelli che operano il male.
Parlano di pace al loro prossimo,
ma hanno la malizia nel cuore.*

⁴*Ripagali secondo la loro opera
e la malvagità delle loro azioni.
Secondo le opere delle loro mani,
rendi loro quanto meritano.*

⁵*Poiché non hanno compreso l'agire del Signore
e le opere delle sue mani,
egli li abbatta e non li rialzi.*

⁶*Sia benedetto il Signore.
che ha dato ascolto alla voce della mia preghiera;
⁷il Signore è la mia forza e il mio scudo,
ho posto in lui la mia fiducia;
mi ha dato aiuto ed esulta il mio cuore.
con il mio canto gli rendo grazie.*

⁸*Il Signore è la forza del suo popolo,
rifugio di salvezza del suo consacrato.*

⁹*Salva il tuo popolo e la sua eredità benedici,
guidali e sostienili per sempre.*



I - Il salmista, minacciato da un pericolo mortale, grida al Signore di non essere sordo con lui (1).

Egli si trova nel tempio e alza le sue mani a Dio e domanda che non abbia a subire la sorte dei peccatori, che agiscono con falsità (2-3).

Domanda ancora che sia applicata ai suoi avversari, ignoranti di Dio e delle sue opere, la legge del taglione; certo di essere esaudito, il salmista ringrazia il Signore, come se l'aiuto fosse già stato concesso (4-7).

Il salmo termina con una preghiera per il re e per il popolo, quasi certamente, aggiunta in un tempo posteriore alla data di composizione quando, cioè, il salmo divenne preghiera delle assemblee liturgiche di Israele (8-9).

II - Nel salmo 28 prega il Cristo come uomo e nostro mediatore presso Dio: egli supplica il Padre nella sua passione (1-5), rende grazie nella risurrezione (6-7), e intercede per la sua Chiesa, affinché coloro che crederanno nel suo nome trovino la salvezza .

Al v 7 del salmo, nella traduzione della volgata, troviamo l'espressione « *refloruit caro mea* », che fu, ordinariamente, interpretata dai Padri come una profezia della risurrezione di Cristo.

III - Con il salmo 28, prega la Chiesa per ottenere aiuto nelle persecuzioni e per ringraziare il Signore di averla resa partecipe della sua risurrezione. **Il salmo 28 è come un arco in cui è racchiuso il mistero pasquale di Cristo dalla passione alla risurrezione.**

IV - Nell'arco sacro di questa preghiera, è racchiuso il mistero della vita di ogni cristiano.

Dal grido di chi scende nella fossa (1), e dalla supplica di chi alza le sue mani verso il tempio di Dio (2), per non essere travolto nella condanna alla quale vanno incontro i peccatori (3), all'inno di ringraziamento e di esultanza per l'aiuto concesso da Dio (6-7), alla visione di una salvezza universale, per cui il destino di ogni uomo viene raccolto e inserito in quello di un popolo che Dio guida e sostiene per sempre (8-9): ecco il tragitto di ogni uomo, che in Cristo ha ritrovato la strada della salvezza. In esso ci guida e ci sostiene la parola del salmo 28.

Dalla preghiera alla vita

I - Il salmista, minacciato da un pericolo mortale, grida al Signore di non essere sordo con lui (1).

Egli si trova nel tempio e alza le sue mani a Dio e domanda che non abbia a subire la sorte dei peccatori, che agiscono con falsità (2-3).

Domanda ancora che sia applicata ai suoi avversari, ignoranti di Dio e delle sue opere, la legge del taglione; certo di essere esaudito, il salmista ringrazia il Signore, come se l'aiuto fosse già stato concesso (4-7).

Il salmo termina con una preghiera per il re e per il popolo, quasi certamente, aggiunta in un tempo posteriore alla data di composizione quando, cioè, il salmo divenne preghiera delle assemblee liturgiche di Israele (8-9).

II - Nel salmo 28 prega il Cristo come uomo e nostro mediatore presso Dio: egli supplica il Padre nella sua passione (1-5), rende grazie nella risurrezione (6-7), e intercede per la sua Chiesa, affinché coloro che crederanno nel suo nome trovino la salvezza .

Al v 7 del salmo, nella traduzione della volgata, troviamo l'espressione « *refloruit caro mea* », che fu, ordinariamente, interpretata dai Padri come una profezia della risurrezione di Cristo.

III - Con il salmo 28, prega la Chiesa per ottenere aiuto nelle persecuzioni e per ringraziare il Signore di averla resa partecipe della sua risurrezione. **Il salmo 28 è come un arco in cui è racchiuso il mistero pasquale di Cristo dalla passione alla risurrezione.**

IV - Nell'arco sacro di questa preghiera, è racchiuso il mistero della vita di ogni cristiano.

Dal grido di chi scende nella fossa (1), e dalla supplica di chi alza le sue mani verso il tempio di Dio (2), per non essere travolto nella condanna alla quale vanno incontro i peccatori (3), all'inno di ringraziamento e di esultanza per l'aiuto concesso da Dio (6-7), alla visione di una salvezza universale, per cui il destino di ogni uomo viene raccolto e inserito in quello di un popolo che Dio guida e sostiene per sempre (8-9): ecco il tragitto di ogni uomo, che in Cristo ha ritrovato la strada della salvezza. In esso ci guida e ci sostiene la parola del salmo 28.

Dalla preghiera alla vita
